

Regolamento del Comitato Gemellaggio

Titolo I - Scopi e finalità

Art.1

Costituzione

È istituito il Comitato denominato “Comitato Gemellaggio” per la programmazione e gestione degli scambi che possono essere di natura culturale, sportiva, sociale e commerciale tra i cittadini, gli enti, le imprese, le associazioni e le istituzioni scolastiche del Comune di Palaia e quelle del/dei comune/i gemellato/i e con i comuni e le popolazioni con i quali sono stati istituiti rapporti di amicizia.

Art.2

Scopi

Il Comitato Gemellaggio, di seguito chiamato anche Comitato, non ha fini di lucro e si fonda sull'opera volontaria e gratuita dei propri componenti.

Il Comitato, facendo proprie le finalità e lo spirito delle Organizzazioni Europee (e Mondiali) delle città gemellate, riassumibili nel concetto “unire le città per unire i popoli e le nazioni” si impegna a sviluppare gli scambi culturali, sportivi e sociali, da tempo avviati dal Comune, garantendo che i contatti e gli scambi tra i cittadini di Palaia e quelli di altri Comuni avvengano nel rispetto delle seguenti finalità e principi generali:

- favorire la conoscenza reciproca della storia, delle tradizioni, dei costumi, della vita sociale, commerciale e produttiva al fine di contribuire al rafforzamento dei legami di amicizia e solidarietà;
- favorire il dialogo tra i cittadini e le cittadine dei paesi e nazionalità diversa nel rispetto dei principi di ciascuno affinché si possano apprezzare, stimare e riconoscere meglio le rispettive realtà sviluppando scambi di esperienze nei diversi settori tra cui quello linguistico;
- dare la massima importanza allo sviluppo delle autonomie e dei poteri locali nell'ambito delle strutture statuali dei rispettivi paesi, per l'allargamento della democrazia e per favorire lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi sociali, culturali e sportivi indispensabili per il miglioramento della qualità della vita;
- apportare un contributo comune per l'unità europea nel quadro delle iniziative per la difesa della pace, per il disarmo e per l'occupazione, per il progresso, per la democrazia, contro la violenza, il razzismo e ogni forma di discriminazione sociale;
- sostenere e sviluppare la cultura della cittadinanza europea;
- favorire in particolare nella popolazione studentesca, adolescenziale e giovanile del territorio la cultura dell'incontro e dello scambio in un'ottica di crescita personale, esperienziale e formativa di una coscienza europea e globale;
- favorire laddove possibile, gli scambi tra classi di scuole con paesi gemelli e/o amici.

Titolo II Composizione e funzionamento del Comitato

Art. 3

Sede

Il Comitato ha sede presso il Palazzo Comunale, Piazza della Repubblica, 56, Palaia – ove normalmente avvengono le riunioni di lavoro.

Art. 4

Composizione

Il Comitato è composto da rappresentanti delle varie associazioni ed enti, che non hanno fini di lucro e rappresentativi a livello del territorio comunale, nonché da rappresentanti del Consiglio e della Giunta Comunale.

Il Comitato è composto da un minimo di n. 9 a un massimo di n. 13 componenti di cui:

- numero massimo di 5 in rappresentanza di Enti e Associazioni iscritti all'Albo Comunale: ogni associazione dichiara la propria disponibilità a partecipare con comunicazione scritta;
 - Rappresentanti del consiglio comunale: n. 2 di cui 1 su designazione del gruppo consiliare di maggioranza, e 1 su designazione dei gruppi consiliari di minoranza, rispettando le priorità di genere
 - n.1 rappresentante della Giunta Comunale: Sindaco o suo delegato;
 - 3 rappresentanti dei Cittadini interessati a partecipare che ne facciano richiesta scritta. La domanda sarà valutata e dovrà essere accolta dal Presidente del Comitato e dall'Assessore al Gemellaggio;
 - n. 1 rappresentante per le istituzioni scolastiche
 - n. 1 rappresentante per ogni Centro Commerciale Naturale;
- Il Comitato è nominato con deliberazione di Giunta.

Art. 5

Il Presidente

Il Presidente del Comitato viene designato dall'Assessore al Gemellaggio e nominato dal Sindaco tra i membri del Comitato.

Art. 6

Funzionamento e convocazioni

Il Comitato viene riunito dal Presidente, anche su richiesta dell'Assessore al Gemellaggio o su richiesta di metà dei componenti il Comitato, con avviso scritto, anche mediante utilizzo di posta elettronica, da recapitare al domicilio dei convocati almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In relazione agli argomenti da trattare l'invito a partecipare alle riunioni del Comitato potrà essere esteso ad assessori, a rappresentanti di associazioni, fondazioni, categorie professionali, enti e scuole. Le sedute sono assistite da un segretario, interno al Comitato stesso ed individuato dal Presidente, che avrà il compito di redigere il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal medesimo segretario, e che curerà inoltre la conservazione agli atti.

Tutte le decisioni del Comitato sono prese dalla maggioranza dei presenti.

Le sedute sono valide in 1^a convocazione con la presenza della metà dei componenti assegnati, in 2^a convocazione con il presenza di qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 7

Durata in carica

Al fine della individuazione delle candidature a componente del Comitato, l'Ufficio Turismo del Comune provvederà ad emanare un avviso pubblico.

Il Comitato è operativo dalla data del provvedimento di costituzione dello stesso, resta in carica per la durata della legislatura e decade con lo scioglimento del Consiglio Comunale, e comunque svolge le proprie funzioni fino alla nomina dei nuovi organi per portare a compimento le iniziative già programmate.

Art. 8

Dimissione dei componenti

I componenti che intendono dimettersi dalla carica devono presentare comunicazione in forma scritta al protocollo generale dell'Ente.

Nell'ipotesi di presentazione di dimissioni da parte del Presidente, assume le funzioni di Presidente il Vicepresidente più anziano fino alla nomina del successore, che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

Art. 9

Attribuzioni

Presidente e componenti del Comitato hanno il compito di ricercare la disponibilità delle famiglie residenti ad ospitare le persone delle delegazioni dei Paesi gemellati, in occasioni di scambi nel territorio comunale. Presidente e componenti del Comitato hanno altresì il compito di ricercare le adesioni dei cittadini ed associazioni a partecipare agli scambi nei comuni gemellati o con cui si intrattengono rapporti di amicizia. Il Comitato in tali circostanze garantisce la migliore riuscita degli interscambi, e pertanto provvede, per quanto di volta necessario:

1. all'organizzazione dell'evento;
2. alla pianificazione dell'ospitalità in famiglia;
3. all'acquisto e alla realizzazione del rinfresco e del benvenuto e/o di saluto;
4. all'organizzazione dei momenti conviviali e ricreativi comuni;
5. alla ricerca e all'acquisto dei doni di scambio.

Il Comitato provvede inoltre: al resoconto finanziario, alla predisposizione del programma degli scambi e a provvedere a tutto quanto necessario per il normale svolgimento degli scambi.

Art. 10

Compiti del Presidente

Il Presidente nella prima seduta utile del Comitato, provvede a nominare due vice presidenti che collaboreranno insieme a lui nello sviluppo dei progetti e negli adempimenti che competono al Comitato.

Il Presidente dovrà nominare anche un tesoriere (da scegliere tra i membri non amministratori) che gestirà insieme a lui le risorse economiche depositate su un conto corrente bancario con firme distinte.

E' cura del Presidente trasmettere tempestivamente al Servizio Economico Finanziario dell'Ente il rendiconto del Comitato.

Il Presidente del Comitato dà esecuzione ai deliberati del Comitato stesso, lo rappresenta e firma tutti gli atti relativi avvalendosi della collaborazione dei due vicepresidenti, del gruppo di lavoro e del tesoriere. Al termine dell'anno solare redige una relazione illustrativa delle attività svolte unitamente al resoconto finanziario e trasmette l'intera documentazione alla Giunta Comunale che provvede a prenderne atto in apposito provvedimento ricognitivo.

Titolo III - Fonti di finanziamento

Art. 11

Risorse economiche

Le fonti di finanziamento per il Comitato sono:

- a) contributo annuo del Comune;
- b) contributi di enti pubblici e privati;
- c) contributi volontari degli operatori economici e della cittadinanza;
- d) le quote di partecipazione previste per gli scambi;
- e) proventi vari derivati dalle attività del Comitato;
- f) contributi della Regione Toscana;
- g) sovvenzioni della Commissione della Comunità Europea.

Il contributo di cui al punto a) viene iscritto in bilancio e può essere incrementato o diminuito a seconda delle esigenze.

Qualora per casi eccezionali non vengano svolte attività nell'arco dell'anno, il contributo non viene erogato.

Titolo IV - Disciplina degli scambi

Art. 12

Modalità operative degli interscambi

Al fine di consentire il miglior svolgimento delle attività di interscambio, si individuano le seguenti modalità operative:

- a) Gli scambi dovranno avvenire sulla base del programma concordato con il Comune interessato agli scambi; eventuali proposte di iniziative non previste nel programma annuale dovranno comunque avere il parere favorevole degli organi competenti dei rispettivi comuni al fine di garantire le finalità e gli indirizzi programmatici per i vari settori.
- b) Il Comitato una volta predisposto il programma annuale degli scambi lo sottoporrà tramite l'Assessore al Gemellaggio alla Giunta comunale che deciderà in merito.
- c) Dovrà essere previsto un rapporto stretto e diretto del Comitato con l'assessorato al gemellaggio.
- d) La gestione del programma di soggiorno degli scambi sarà curata dal Comitato unitamente alle associazioni o enti ospitanti e con la collaborazione organizzativa dell'amministrazione comunale.
- e) Il coordinamento organizzativo dei programmi settoriali sarà curato dal Comitato e dell'assessorato al Gemellaggio in stretta collaborazione con gli assessorati comunali competenti nelle varie materie.
- f) Le spese di viaggio andata e ritorno dei componenti la delegazione delle varie associazioni o enti sportivi, culturali, amministrativi, sociali, saranno sostenute in parte dal Comitato e in parte dai partecipanti in quote dipendenti dalle risorse disponibili.
- g) Le spese di competenza del Comune per la realizzazione degli scambi saranno regolarmente previste in apposito capitolo di bilancio e saranno versate sul conto corrente del Comitato previa presentazione del programma delle iniziative.

Art. 14

Norma finale

Per tutto quanto ivi non previsto, si rinvia alle norme vigenti in materia.